



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 17 del 13-06-2019

Oggetto: Insediamento del Consiglio Comunale - Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **treddici** del mese di **giugno**, alle ore **17:13** nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	P
Zammataro Anna Elena	P	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **13**

assenti n. **0**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale Pinto Anna Antonia .

IL SINDACO – PRESIDENTE, VURCHIO GIANLUCA

Buonasera a tutti. Benvenuti a questo primo Consiglio Comunale di questa nuova amministrazione. Vogliate perdonarmi se commetterò qualche imprecisione, ma sono emozionato perché non capita tutti i giorni di fare il Sindaco della propria comunità. Quindi, lo dico in anticipo, perché, sicuramente, potrei commettere qualche imperfezione.

Dò un saluto a tutti i Consiglieri Comunali presenti della maggioranza e della minoranza, nella speranza di una proficua collaborazione in questi anni di mandato. Da parte di questa amministrazione ci sarà la massima e totale collaborazione e la massima e totale apertura nell'interesse precipuo della nostra comunità. Iniziamo dal primo punto all'ordine del giorno. ad oggetto "Insediamento del Consiglio Comunale - Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti".

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Chiedo scusa, Presidente, prima di passare al primo punto all'ordine del giorno avrei una comunicazione da allegare agli atti di questo Consiglio.

SINDACO

Prego.

Il Consigliere Giovanni Di Gioia legge l'intervento che è allegato al presente atto. (All.A)

SINDACO

Chiede di parlare Sofia Di Gioia, prego.

Il Consigliere Sofia Di Gioia da lettura dell'intervento che è allegato al presente atto. (All.B)

SINDACO

Ci sono altri interventi sulle comunicazioni? Grazie per queste comunicazioni. È chiaro che siamo al primo Consiglio Comunale, voglio semplicemente ribadire che la campagna elettorale in questa comunità è terminata. Per cui, in questo momento si deve lavorare. Mi è sembrato di capire che, invece, c'è ancora un clima elettorale. La campagna elettorale, in questa comunità, è terminata e da questo momento in poi si deve lavorare con serenità e con proficuità nell'interesse della nostra comunità e del bene comune. Io non sarò soggetto a nessun tipo di ostaggio, nè tanto meno ricatto, perché la nostra è una squadra compatta ed ogni decisione è stata assunta in maniera collegiale e compatta dall'intera maggioranza. Mi dispiace che vengano mosse delle accuse nei confronti del giovane Francesco Di Gioia, per quanto riguarda la sua posizione di non componente di una associazione locale, ma Francesco Di Gioia, l'Assessore alle politiche al benessere sociale è un dipendente dei volontari del soccorso ed ha un regolare contratto di lavoro. Così come ce l'avevo io quando ho fatto l'Assessore alla protezione civile nella Giunta di Michele De Santis. Per cui non vedo quale è il problema, nè tanto meno rilievo delle incompatibilità. Così come sulla nomina dell'Assessore Nicola Digioia che ha completamente firmato una dichiarazione dove dichiara di astenersi dalla presentazione di progettualità che riguardano il territorio locale in materia di urbanistica, in materia di edilizia civile ed in tutte quelle materie che sono contemplate all'interno del testo unico degli enti locali.

A me fa piacere che la minoranza possa guardare con spirito anche critico, purché sia costruttivo, l'operato di questa amministrazione ed io, oggi, sono qui, insieme a questa maggioranza per tendere la mano nella più proficua collaborazione.

Per quanto riguarda l'attenzione da parte di questa amministrazione, questa amministrazione avrà l'attenzione per tutta la durata del suo mandato. Qui non c'è gente che ha fame di potere. Qui c'è gente che vuole lavorare, facendo comprendere all'intera cittadinanza che si sono svolte le elezioni, il popolo ha deciso e decretato che la maggioranza è di questa amministrazione e noi, con voi, vogliamo collaborare nell'interesse della nostra comunità, per cui mi auguro che sia questo il vero spirito di partenza. Comprendo, allo stesso tempo, che ci sono tante difficoltà da affrontare e che nessuno vuole demolire quello che ha avviato la precedente amministrazione comunale, nella maniera più assoluta. Però l'amministrazione comunale è cambiata e mi pare opportuno che, con un cambio di

amministrazione comunale, si possano rimettere non in discussione, ma in valutazione tutte le questioni che sono attualmente pendenti.

Sul discorso della commissione consiliare permanente la norma fa riferimento allo statuto comunale. Lo statuto prevede – però non è obbligatorio, mi dice il Segretario Comunale – comunque, la norma parla che nel primo Consiglio Comunale è obbligatoria la commissione elettorale comunale. Ad ogni modo nel prossimo Consiglio Comunale porteremo la discussione della formazione delle commissioni consiliari permanenti che, voglio ricordare, hanno carattere non vincolante ma solo ed esclusivamente consultivo. Su questo, nella maniera più assoluta, non ci sottrarremo da quelli che sono i doveri di questa amministrazione comunale. Chiedeva di parlare Michele De Santis, prego.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Buonasera a tutti gli intervenuti. Solo delle precisazioni su quello che ha detto. Noi abbiamo perso la campagna elettorale, è giusto, i cittadini hanno scelto voi ed è giusto così. Nella relazione di Giovanni Digioia Consigliere, non mettevamo in dubbio nessuna vittoria, lui ha fatto solo una constatazione nè ha accusato il Consigliere Di Gioia Francesco. Noi abbiamo solo detto: se Di Gioia Francesco fa parte del direttivo dei volontari e non è dipendente ci potrebbe essere qualche incompatibilità. È un dipendente, credo che non ci sia nessuna incompatibilità.

Per quanto riguarda l'Assessore Nicola Digioia, invece, noi faremo opposizione, ma non perché è campagna elettorale, ma perché noi dobbiamo fare il nostro ruolo di opposizione costruttiva, vigile ed attenta su qualsiasi atto venga fatto. Naturalmente la nostra sarà una collaborazione costruttiva, ma sul caso della incompatibilità dell'Assessore Nicola Digioia, per noi la legge, il regolamento, gli atti della Corte di Cassazione parlano chiaro. Noi andremo avanti. Avremmo preferito evitare una cosa del genere con un po' di buon senso. Ma visto che non lo possiamo evitare noi andremo avanti per la nostra strada e poi qualcuno ci dirà chi ha ragione. Solo questo. Grazie.

SINDACO

Grazie. Chiede di parlare l'Assessore Digioia Nicola. Prego.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Buonasera a tutti. Ringrazio tutti i cittadini intervenuti in questa seduta di Consiglio Comunale, la prima seduta di Consiglio Comunale, quindi dimostrazione della attenzione che ha la cittadinanza verso questa amministrazione, per il lavoro che potrà dare, i servizi che potrà dare questa amministrazione alla comunità. Voglio fare una premessa ed è una premessa tecnica, che parte dalla consapevolezza e dal senso di responsabilità che hanno avuto alcuni giovani della nostra lista, ai quali faccio un ringraziamento personale, anzi un ringraziamento di tutti noi, soprattutto rivolto soprattutto alla Consigliera Angela Deflorio che, da persona consapevole, matura e sopra ogni pensiero rispetto all'età, ha dimostrato di saper mettersi da parte ed ha dimostrato di saper collaborare con l'amministrazione, nonostante i voti che ha preso, quindi, l'avrebbero in termini probabilmente di visibilità preferita ad altri Consiglieri Comunali. Ma come sappiamo tutti la politica non è solo di numeri ma è fatta da esperienza, da competenza e se si vuole dare un input ad una amministrazione nuova che si va ad insediare bisogna dare un input importante basato sulle competenze ed Angela Deflorio è stata la prima, la persona magari che più ho apprezzato per la sua maturità, che ha dimostrato questa sua capacità di saper aspettare, fare esperienza come in ogni grande azienda, in ogni azienda che si rispetti, dove si fa formazione e poi avrà il senso di responsabilità di potersi mettere a disposizione della nostra comunità. Questa è la premessa tecnica e politica che volevo fare prima di iniziare quello che poi è l'aspetto tecnico che mi riguarda.

Ho sentito parlare il Consigliere Giovanni Digioia ed aggiungere al comma 3 dell'articolo 78 cose che non sono contemplate in questo comma, tipo, non lo ricordo nemmeno, però è diventato più lungo di quello che è la realtà, di quello che prevede il comma 3 dell'articolo 78. Lo rileggo: «i componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato». Ciò significa - questa è una legge del 2000 - che non è che c'è una incompatibilità o una inconfiribilità, ma possono assumere il ruolo, ma devono astenersi dall'esercizio della professione nel proprio territorio. Questa legge contemplava una, che era la precedente, questo è un decreto legislativo che contemplava la legge la 241/90, la quale riportava all'articolo 19 tutto quello che era l'espletamento edilizio nella pratica delle autorizzazioni edilizie

che contemplavano all'epoca un modo di approvare, di esercitare l'attività amministrativa in materia edilizia che era coadiuvata, dico coadiuvata, dalla componente politica assieme alla componente tecnica. Prima esistevano le commissioni edilizie comunali che poi, con la riforma del D.P.R. 380/2001, quindi, una legge successiva al decreto legislativo n. 267 che è il TUEL, il testo unico degli Enti Locali, ha riformato in essere tutta la materia di competenza edilizia dei comuni. Il che significa che la competenza non è più in capo anche ad una parte politica, ma la competenza è in capo solo ed esclusivamente alla parte tecnica del comune. Quindi la interferenza, tra virgolette, politica è poco rilevante, anzi, non è proprio rilevante da questo punto di vista. Questo tecnicamente e giuridicamente perché poi ho fatto una serie di ricerche giuridiche, cioè proprio un quesito posto al dipartimento per gli affari interni e territoriali di un comune. Allora la regola dell'astensione dall'amministrazione deve trovare applicazione in tutti i casi in cui, per ragioni di ordine obiettivo (ve lo leggo) non si trovi in posizione di assoluta serenità rispetto alla decisione da adottare. Questo è un comune dove viene posto un quesito e il legislatore risponde, anzi il dipartimento risponde: «Si fa riferimento alla nota sopra distinta con la quale è stato trasmesso un quesito volto a conoscere l'orientamento di questo ufficio in merito alla portata interpretativa dell'articolo 78 comma 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali. In particolare è stato chiesto se è nell'obbligo di astensione ivi sancita possa essere ricompresa anche l'attività di libero professionista esercitata dal Sindaco nell'ambito del territorio comunale, quando questi abbia conferito ad un Assessore la specifica delega in materia di edilizia urbanistica.

Al riguardo si rappresenta che la situazione recata dal testo unico ha inteso disciplinare l'attività professionale privata dai titolari di uffici pubblici nell'ambito del territorio da essi amministrato, in special modo in questi settori potenzialmente conflittuali con l'ente territoriale. Essa si prefigge la garanzia di imparzialità dell'adozione amministrativa, in quanto, comunque, di attenzione alle concrete condizioni di operatività degli Enti Locali soprattutto quelli minori. Si rivolge a coloro che svolgono in proprio attività libera professionale e le specifica tutte. Nel merito dice che: destinatari della norma sono i componenti della Giunta Comunale che nei campi dell'edilizia, infrastrutture e territoriali ed urbanistica forniscono prestazioni. Appare importante mettere sull'argomento la Corte d'Appello di Salerno che nella sentenza 270 del 2000 ha ribadito che, la disposizione in esame non costituisca una ulteriore causa di incompatibilità alla vicenda. Invero il dato non enuncia neanche il modo indiretto che l'inosservanza del divieto in astensione reagisca negativamente sulla carica ricoperta il principio che le norme in tema di limitazione del diritto di elettorato passivo di regolare passivo sono di stretto rigore, esclude l'ampliamento del regime positivo vigente in materia, in assenza di precetto espresso ed inequivocabile. L'obiezione che tale posizione può suscitare relativa alla potestà di indirizzo e di vigilanza di cui il Sindaco continua ad essere investito, pur quando si avvale del potere di delega. Per la soluzione del problema può essere di aiuto l'esame delle fattispecie concrete alla luce dei principi enunciati dall'articolo 78 commi 1 e 2 del Testo Unico, qualora si possa manifestare un conflitto di interesse nell'espletamento dell'attività propria istituzionale svolta dal Sindaco e nell'esercizio della sua attività professionale, quindi, in questo caso dell'Assessore. L'obbligo di astensione di cui al comma 3 mira a prevenire il conflitto di interesse ed è finalizzato a salvaguardare il buon andamento dell'imparzialità dell'attività nell'ente locale, che ricorre ogni qualvolta vi sia una correlazione immediata e diretta tra la situazione personale reddituale della carica pubblica e l'oggetto della specifica deliberazione. A tal proposito si richiama la sentenza 7050 quarta sezione del 4 novembre 2003 del Consiglio di Stato, che ha ribadito che la regola dell'astensione dell'amministratore deve trovare applicazione in tutti i casi in cui egli, per ragioni di ordine obiettivo non si trovi in posizione di assoluta serenità rispetto alla decisione da adottare. Nella fattispecie io mi occupo spesso di pratiche edilizie minori quali CILA, SCIA che non hanno alcuno specifico potere di modificare i parametri urbanistici e territoriali della nostra comunità. Sono pratiche edilizie che non sono nemmeno soggette a parere, perché sono ordinate dalla legge nazionale, perché sono asseverate dal tecnico, quindi, il tecnico se ne assume la responsabilità con l'asseverazione. Non vengono sottoposte a parere, quindi, non sono rilasciati atti amministrativi da parte del responsabile dell'ufficio che possono essere oggetto di pressioni o interferenze. Ho chiuso.

SINDACO

Ha chiesto di poter intervenire il Consigliere Comunale Di Gioia Sofia e come da regolamento ne ha facoltà per un massimo di 6 minuti.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Grazie Presidente. Allora, in merito a quello che abbiamo appena ascoltato, io mi limito a ribadire la posizione del mio gruppo e richiedere quindi la dichiarazione di astensione, come per legge. Semplicemente questo.

SINDACO

La dichiarazione di astensione, chiedo scusa Consigliere se la interrompo, è allegata agli atti, è un atto pubblico, in quanto acclarato al protocollo comunale, per cui è visibile da tutti. Al Consigliere Comunale Digioia Nicola, nel momento in cui ha ricevuto la nomina di Assessore, il Sindaco ha richiesto, nel rispetto del Testo Unico degli Enti Locali, una dichiarazione in cui deve astenersi rispetto a quello che è il Testo Unico degli Enti Locali.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Va benissimo. Buon lavoro.

SINDACO

Grazie. Prego Consigliere Giovanni Di Gioia.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Presidente, chiedo scusa, solo una precisazione, è giusto che l'Assessore Digioia Nicola abbia fatto la sua precisazione, però non deve convincere noi, deve convincere il Prefetto o chi per lui a determinare questa cosa. Tra l'altro, lei poi mi deve dire se – e lo deve dire qui, in questa seduta come dice la legge - l'assessore Digioia deve far presente quali sono gli incarichi a lui in carico in questo momento e dire quelli che non ha preso più successivamente alla carica di Assessore. Non so se sono stato chiaro. Perché, a questo punto, ci vorrà un controllore all'interno del comune per vedere se e quando ha preso incarichi privati. Solo questa precisazione volevo fare. Però, per carità, noi abbiamo letto solo un comma di legge. Grazie Presidente.

SINDACO

*D'accordo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi Possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno **“Insediamento del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti”**.*

SINDACO

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Poniamo in votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto, che viene approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei consiglieri;

PREMESSO CHE:

- in data 26/05/2019 si sono svolte le consultazioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di questo Ente;
- dal verbale dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni elettorali del 27/05/2019 risultano proclamati

SINDACO: VURCHIO Gianluca nato a Bari il 10/04/1985

e CONSIGLIERI:

DI GIOIA Francesco	nato a Cellamare il 26/01/1987
LAPORTA Michele	nato a Cellamare il 30/09/1962
DIGIOIA Nicola	nato a Triggiano il 23/12/1970
DEFLORIO Angela	nata a Bari il 26/03/1990
ZAMMATARO Anna Elena	nata a Bari il 03/07/1973
TRAVERSA Margherita	nata a Bari il 14/01/1963
DINATALE Oronzo	nato a Cellamare il 24/04/1965
IVAGNES Ramona	nata a Bari il 04/12/1977
DE SANTIS Michele	nato a Cervinara il 12/12/1961
DIGIOIA Giovanni	nato a Cellamare il 10/07/1973
MARIANI Marisa Santa	nata a Cellamare l'11/11/1958
DI GIOIA Sofia	nata a Cellamare il 01/10/1977

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 41, il quale prevede che:

“Nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69”;

DATO ATTO che con l'art. 55 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, modificato ed integrato con l'art. 10 del D.Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235 è stata disciplinata tutta questa importante materia e in particolare, a norma dell'articolo 1, co. 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state abrogate le disposizioni degli articoli 58 e 59 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e sono state disciplinate agli articoli 10 e s.s. di tale norma le ipotesi di “Incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali”;

VISTE le dichiarazioni rese dal Sindaco e dai Consiglieri Comunali proclamati eletti, depositate agli atti della Segreteria, circa la insussistenza a loro carico di motivi di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità ad assumere la carica;

ATTESO che il Sindaco ha invitato i signori Consiglieri comunali ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, gli eventuali motivi di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità a carico degli eletti, per i casi di cui al Titolo III, Capo II, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO che sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000 è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del servizio segreteria;

Con voti favorevoli n. 13 espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di convalidare la elezione diretta del Sindaco e dei seguenti Consiglieri comunali che hanno tutti i requisiti di candidabilità ed eleggibilità stabiliti dalla legge, per i quali non esistono condizioni di incompatibilità agli stessi note:

GENERALITÀ		RISULTATO ELETTORALE
VURCHIO Gianluca	nato a Bari il 10/04/1985	1362
DI GIOIA Francesco	nato a Cellamare il 26/01/1987	1754
LAPORTA Michele	nato a Cellamare il 30/09/1962	1656
DIGIOIA Nicola	nato a Triggiano il 23/12/1970	1631
DEFIORIO Angela	nata a Bari il 26/03/1990	1618
ZAMMATARO Anna Elena	nata a Bari il 03/07/1973	1558
TRAVERSA Margherita	nata a Bari il 14/01/1963	1516
DINATALE Oronzo	nato a Cellamare il 24/04/1965	1420
IVAGNES Ramona	nata a Bari il 04/12/1977	1420
DE SANTIS Michele	nato a Cervinara il 12/12/1961	1199
DIGIOIA Giovanni	nato a Cellamare il 10/07/1973	1430
MARIANI Marisa Santa	nata a Cellamare l'11/11/1958	507
DI GIOIA Sofia	nata a Cellamare il 01/10/1977	460

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

**Il Responsabile del Servizio
F.to Pinto Anna Antonia**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal ____ - Reg. pub.n.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Sig. CACCAVALE Francesco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Pinto Anna Antonia)